

internazionale
a pag. 5

GAZA, TESTIMONE ACCUSA: "UCCISO UOMO DISABILE, SUA MOGLIE INCINTA E LA FIGLIA DI TRE ANNI"

POLITICA
a pag. 7

DEPOSITATE IN SENATO 500MILA FIRME A SOSTEGNO DEL DDL ZAN: "FARE PRESTO"

POLITICA
a pag. 9

DECRETO SOSTEGNI BIS, OGGI L'ESAME IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. ECCO LE PRINCIPALI MISURE

POLITICA
a pag. 11

COPASIR, IL LEGHISTA VOLPI LASCIA LA PRESIDENZA: "ORA SI DIMETTA-NO TUTTI"

CULTURA
a pag. 13

SPETTACOLO, FRANCESCHINI: "GIORNATA STORICA, APPROVATO NUOVO SISTEMA DI WELFARE"

ORA LA TREGUA



Foto di UNRWA - Mohammad Libed

“Ci aspettiamo un cessate il fuoco entro 24, massimo 48 ore”: lo hanno riferito dirigenti di Hamas all'emittente statunitense Cnn. I vertici del movimento riterrebbero che le pressioni internazionali stanno funzionando. L'eventuale tregua riguarderebbe solo la Striscia di Gaza e non il resto dei Ter-

ritori palestinesi, una possibilità su cui il governo di Tel Aviv non si è ancora pronunciato. Ieri, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha avuto un colloquio telefonico col primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, il quarto dal lancio dell'offensiva israeliana 'Guardiano delle mura' contro la Striscia di Gaza. Secon-

do il quotidiano Haaretz, Biden sarebbe stato più "duro" nell'esortare l'alleato a una "significativa de-escalation delle violenze". I bombardamenti nell'enclave palestinese intanto proseguono. Il ministero della Salute di Gaza ha aggiornato il bilancio dei morti totali dal 10 maggio a 230, di cui 67 bambini.



Il Governo Draghi va, ma la 'sua' maggioranza litiga e si divide

di Nico Perrone

Arrivano 15,4 miliardi di aiuti. Oggi il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al cosiddetto decreto Sostegni bis. Ben 77 articoli che affrontano i capitoli dei ristori e della liquidità per le imprese e partite iva colpite dalla crisi; c'è poi il pacchetto lavoro con gli sgravi fiscali per non licenziare e tutte le norme sulla salute e la scuola. Nell'articolo anche misure per il settore della cultura, del turismo, sport e agricoltura. Il decreto sostegni bis "è in parte diverso dal passato perché guarda al futuro, ad un Paese che riparte e non lascia indietro nessuno, assiste e aiuta" ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in conferenza stampa, sottolineando che quelli che verranno saranno mesi comunque difficili "già a partire dalla fine di giugno con lo sblocco dei licenziamenti in alcune aziende". Tra le novità della giornata, la proposta lanciata dal segretario del Pd, Enrico Letta, di una tassa di successione come aiuto concreto a favore della "generazione Covid" ovvero i giovani. L'intervento sarebbe da finanziare con l'aumento della tassa di successione per i patrimoni che su-

perano il milione di euro, ma in modo progressivo: solo sopra i 5 milioni scatterà infatti l'aliquota massima. Che comunque resterà nettamente inferiore a quelle applicate negli altri Paesi europei simili all'Italia. Una proposta bocciata però dallo stesso premier Draghi che a precisa domanda ha risposto: "Non ne abbiamo parlato, comunque questo non è il momento di prendere soldi dai cittadini ma di darli". Per quanto riguarda il dibattito politico, da registrare lo scontro tra i capigruppo della maggioranza al Senato. Il M5S voleva calendarizzare la discussione in aula della loro mozione contro il vitalizio dopo la decisione di ridarlo all'ex senatore Roberto Formigoni ed altri ex parlamentari condannati in passato per corruzione. Proposta che ha suscitato la dura reazione degli altri capigruppo della maggioranza della Lega e di Forza Italia e il confronto si è trasformato in scontro costringendo la presidente Casellati a rinviare a martedì prossimo. Sconsolato Luca Ciriani, presidente dei senatori di Fratelli d'Italia, unico partito all'opposizione, che si

è lamentato perché non si riesce a calendarizzare i lavori del Senato "per le divisioni all'interno della maggioranza". Sullo sfondo, si continua a discutere dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica dopo il 'no' di Mattarella all'eventualità di prolungare il suo mandato. Nessuno in Parlamento dubita della bontà dell'intenzione del Capo dello Stato, ma sono in molti quelli che ricordano che "a suo tempo anche il presidente Napolitano aveva più volte detto 'no' ma dopo, di fronte alla situazione eccezionale che si era creata, aprì e fu rieletto a grande maggioranza". Per questo, sono le 'voci' raccolte a livello trasversale, "non è del tutto infondata l'ipotesi che alla fine anche Mattarella possa ripensarci e prolungare il suo mandato fino al 2023 quando terminerà la legislatura". Lo sperano Pd, M5S ed anche Forza Italia, che hanno bisogno ancora di tempo per riorganizzarsi, ma ipotesi fortemente avversata da Matteo Salvini, leader della Lega, che per la scadenza - febbraio 2022 - ha già candidato il premier Mario Draghi, per arrivare subito dopo alle elezioni politiche.

il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al cosiddetto decreto Sostegni bis. Ben 77 articoli che affrontano, tra l'altro, i capitoli dei ristori per le imprese



ISRAEL-PALESTINE CONFLICT
MEDIA BUILDING IN GAZA HIT BY ISRAELI MILITARY

BREAKING NEWS

ALJAZEERA TARGET AL SHATI REFUGEE CAMP NEAR GAZA CITY KILLING AT LEAST EIGHT CHILDREN AND TWO WOMEN

“Eyad Salha, di 33 anni, e sua moglie Amani, in attesa del secondo figlio, si erano appena messi a tavola con la figlia Nagham, di tre anni, quando il missile ha distrutto le tre stanze del loro appartamento”

Gaza, testimone accusa: “Ucciso uomo disabile, sua moglie incinta e la figlia”

di Alessandra Fabbretti

“Sono dieci giorni che non dormo, io e la mia famiglia abbiamo paura. Stanotte ho temuto di morire, ero terrorizzata: di continuo si sentono esplosioni e grida. Non faccio che pregare Dio affinché protegga me, la mia famiglia e i miei amici. Oltre che da cielo e da terra, ora l'esercito israeliano ci bombarda anche dal mare”. Così all'agenzia Dire Fatima, una giovane di 21 anni residente a Gaza City.

Fatima ha aggiunto: “Di giorno siamo costretti a restare in casa, perché se usciamo potremmo essere ritenuti obiettivi e colpiti. Circolare in auto è ancora più pericoloso”. Ieri verso l'ora di pranzo, ha riferito

che un uomo disabile costretto su una sedia a rotelle. Il missile ha centrato la casa e ha ucciso tutta la famiglia”.

La storia raccontata da Fatima è stata confermata anche da media locali e dalla testata Al Jazeera, che ha fornito maggiori dettagli: Eyad Salha, di 33 anni, e sua moglie Amani, in attesa del secondo figlio, si erano appena messi a tavola con la figlia Nagham, di tre anni, quando il missile ha distrutto le tre stanze del loro appartamento. Alla stampa internazionale Omar Salha, fratello dell'uomo, ha detto: “Mio fratello era in sedia a rotelle da 14 anni, non poteva neanche lavorare. Non era un miliziano. Perché ucciderlo? E cosa avevano fatto di male sua moglie e i suoi figli?”.

Le associazioni che hanno raccolto le firme chiedono al Parlamento di andare avanti: "L'Italia è tra i pochi Paesi Ue in ritardo sul tema"

Depositare in Senato 500mila firme a sostegno del ddl Zan: "Fare presto"

di Federico Sorrentino

Depositare in Senato cinquecentomila firme per chiedere di fare presto sul ddl Zan, il tanto discusso testo contro l'omotransfobia già approvato a novembre dalla Camera e ancora in discussione nella commissione Giustizia di Palazzo Madama. A raccoglierle nel giro di un mese e mezzo le associazioni Change.org, All out e Da' voce al rispetto. Tre gli scatoloni consegnati nelle mani dei senatori Alessandra Maiorino e Michela Montevicchi per il M5s, Anna Rossomando per il Pd, Francesco Laforgia per Leu. Saranno poi spediti al presidente del Senato Elisabetta Casellati. Solo Polonia, Lettonia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Italia, hanno ricordato le tre associazioni, sono in ritardo su questa legge in Europa. "Bisogna fare presto",

il monito. Giusto, secondo Rossomando, "farsi promotore di iniziative che raccolgono istanze dei cittadini. Pensiamo che la democrazia si esercita con la discussione, questa è una legge contro l'odio che si inserisce in una legge già esistente". Montevicchi ricorda l'importanza della legge "che si incastona non solo in un contesto europeo, ma anche in un contesto internazionale in cui ancora oggi le persone Lgbt subiscono repressioni". Insostenibile, secondo Laforgia, la tesi posta dalla destra secondo cui un governo di unità nazionale non debba occuparsi di questioni divisive, "così si svilisce il ruolo del Parlamento", mentre Maiorino punta ancora l'accento sulla legge: "È solo un testo contro i crimini di odio".

Decreto Sostegni bis in Cdm, ecco le principali misure

di Luca Monticelli e Federico Sorrentino

Dopo l'approvazione definitiva nella giornata di ieri del decreto Sostegni, sul tavolo del Consiglio dei ministri in programma oggi c'è il decreto Sostegni bis. La bozza del decreto contiene 77 articoli che affrontano i capitoli dei ristori e della liquidità per le imprese; c'è poi il pacchetto lavoro con gli sgravi fiscali per non licenziare e tutte le norme sulla salute e la scuola. Nell'articolo anche misure per il settore della cultura, del turismo e dell'agricoltura.

15,4 MILIARDI PER I RISTORI A FONDO PERDUTO

La bozza del decreto Sostegni conferma le tre strade a favore di imprese e partite Iva che avranno diritto ai ristori. Gli indennizzi ammontano complessivamente a 15,4 miliardi.

Per i ristori automatici erogati dall'Agenzia delle entrate, calcolati sul 2020 rispetto al 2019, sono stanziati 8 miliardi di euro. In alternativa, le aziende potranno scegliere il contributo che emerge dal confronto del fatturato tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021 e lo stesso periodo tra il 2019 e il 2020. In questo caso sono stanziati 3,4 miliardi. Infine, per i ristori calcolati in due tranche, con un acconto e un saldo, il conguaglio basato sul risultato d'esercizio potrà contare su fondi pari a 4 miliardi di euro.

100 MILIONI PER LE ATTIVITÀ CHIUSE PER QUATTRO MESI

Per le attività economiche chiuse "fra il 1° gennaio 2021 e la data di conversione del presente decreto, per un periodo complessivo di almeno quattro mesi, nello stato di previsione del ministero dello Sviluppo economico è istituito un fondo, denominato 'Fondo per il sostegno alle attività economiche chiuse', con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021".

600 MILIONI PER STOP TARI E PROROGA TAGLIO BOLLETTE

Un fondo da 600 milioni di euro "finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari". Lo prevede la bozza del decreto Sostegni bis. Viene anche prorogata fino al 31 luglio (dal 30 giugno) la riduzione dei costi delle bollette elettriche per le attività colpite dalla crisi.

RADDOPPIANO LE RISORSE PER IL TURISMO, IN ARRIVO 3,34 MILIARDI
Raddoppiano le risorse per il turismo. In arrivo 3,34 miliardi per il settore che si aggiungono al miliardo e 700 milioni del Decreto Sostegni.

ALTRI 4 MESI DI REDDITO DI EMERGENZA

Nella bozza del decreto Sostegni bis all'esame del Consiglio dei ministri sono previste anche altre quattro mensilità del reddito di emergenza, che viene quindi prorogato fino a settembre.

Oltre al piano per le assunzioni, il decreto stanziava 470 milioni per la scuola: ci sono 350 milioni per le statali, 50 per le paritarie e 70 milioni per gli affitti di strutture temporanee



Copasir, il leghista Volpi lascia la presidenza: "Ora si dimettano tutti"

di Alfonso Raimo

Questa mattina i componenti della Lega nel Comitato parlamentare per sicurezza della Repubblica, Senatore Paolo Arrigoni e Onorevole Raffaele Volpi hanno rassegnato le loro dimissioni come componenti del Comitato. Raffaele Volpi si è inoltre dimesso da Presidente del Copasir.

La decisione della componente leghista del Copasir è arrivata dopo la scelta di Pd e M5s di abbandonare i lavori della commissione. Al centro dello scontro politico, le mancate dimissioni del presidente Volpi dopo l'ingresso in maggioranza del suo partito, la Lega. Come stabilisce la legge, infatti, la presidenza della commissione spetta all'opposizione ma le forze politiche non sono riuscite a trovare un accordo per cedere la presidenza a Fratelli d'Italia.

La Lega - si legge in una nota - "da ora pretende l'immediata, integrale applicazione della legge 124 del 2007 che prevede l'assegnazione all'opposizione di 5 (cinque) componenti su 10 (dieci) tra cui poter scegliere l'eventuale Presidente. I Componenti della Lega nel Copasir non parteciperanno alla votazione di nessun Presidente fino alla completa applicazione della legge e si attendono istantanee dimissioni di

tutti gli altri componenti del Comitato al fine di consentire ai Presidenti di Senato e Camera le conseguenti valutazioni, riconfermando che gli stessi Presidenti avevano dichiarato completamente legittima sia la composizione del Comitato sia la sua presidenza. I presidenti richiamando l'unico precedente riguardante il governo Monti e la presidenza D'Alema, nel quale veniva negata la presidenza del Copasir alla Lega nonostante fosse l'unica forza di opposizione. La Lega non ritiene di dover inficiare organi istituzionali per questioni politiche o ancor di più per dispute interne o dei 'non partiti' di cui non si capisce nemmeno chi sia il capo politico. I componenti della Lega sono anche certi che il Comitato con l'attuale presidenza abbia svolto un ottimo lavoro al servizio del Paese, fatto per altro riconosciuto a tutti i livelli istituzionali: "Nella certezza di questo dato di fatto e del contributo dato all'Italia in uno degli anni più difficili della sua storia sorge persino il dubbio che la presidenza di Raffaele Volpi abbia infastidito e disturbato qualcuno. Attendiamo quindi immediate determinazioni politiche da parte di chi negli ultimi mesi ha cercato di delegittimare il prezioso lavoro del Copasir".

Scontro sulla presidenza del Copasir: Raffaele Volpi cede dopo l'abbandono dei lavori da parte di M5s e Pd

Spettacolo, Franceschini: "Giornata storica, ok a nuovo sistema welfare"

di Nicoletta Di Placido

“Quella di oggi è una giornata storica per il settore dello spettacolo. Con il ministro del Lavoro Orlando abbiamo portato in Consiglio dei ministri un pacchetto di misure significative per assicurare adeguate tutele assistenziali e previdenziali ai lavoratori dello spettacolo e correggere le numerose storture emerse negli ultimi anni e divenute non più sostenibili soprattutto dopo la pandemia. Sono norme fortemente attese, frutto di un attento lavoro di ascolto delle categorie, che recepiscono molte delle misure già in discussione in Parlamento, i risultati dell'indagine conoscitiva della Camera e le proposte presentate dalle diverse associazioni e che hanno visto impegnato un apposito gruppo tecnico di lavoro che ringrazio per l'importante lavoro svolto. Il nuovo sistema di welfare si completerà con l'approvazione del disegno di legge collegato in materia di spettacolo già pronto per un prossimo consiglio dei ministri per riordinare l'intero settore e introdurre nuove ulteriori misure di sostegno e il registro degli attori e dei professionisti dello spettacolo". Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini, sulle norme del decreto Sostegni bis che rafforzano le tutele dei lavoratori dello spettacolo, dalle indennità di maternità a quelle per la malattia, dall'assicurazione contro gli infortuni e le malat-

tie professionali al sistema pensionistico, fino all'introduzione di una nuova indennità di assicurazione per la disoccupazione involontaria (Alas).

Il nuovo sistema di welfare per i lavoratori dello spettacolo, spiega una nota del Mic, "assicura finalmente adeguate tutele assistenziali e previdenziali, correggendo le numerose storture emerse negli ultimi due decenni e divenute non più sostenibili dopo la pandemia". Il provvedimento ridisegna le tutele tenendo conto delle specificità del settore, in cui il rapporto di lavoro è strutturalmente discontinuo per il carattere oggettivo della prestazione, non per scelta datoriale o del lavoratore stesso. La discontinuità non è stata tuttavia fino a oggi riconosciuta dalla normativa italiana come elemento distintivo delle prestazioni lavorative nello spettacolo. Le norme, di fatto, hanno impedito a migliaia di lavoratori di accedere a diritti costituzionalmente garantiti: dall'indennità di malattia a quella di maternità fino al trattamento pensionistico.

Il nuovo sistema di welfare mira a riconoscere ai lavoratori dello spettacolo le tutele che esistono per altre tipologie di professionisti, al fine di assicurare migliori condizioni di equità e dignità sociale, favorire lo sviluppo di una piena riconoscibilità del lavoro del settore e contribuire all'emersione del lavoro nero.

Il nuovo sistema di welfare per i lavoratori dello spettacolo "assicura finalmente adeguate tutele assistenziali e previdenziali"

'Morrison' di Federico Zampaglione arriva al cinema da oggi: "Questo film lo considero come una canzone dei Tiromancino"

di Lucrezia Leombruni

Federico Zampaglione torna sul grande schermo il 20 maggio con 'Morrison'. Liberamente tratto dal suo romanzo Dove tutto è a metà, questo è il quarto lungometraggio del frontman dei Tiromancino dopo 'Nero bifamiliare', 'Shadow' e 'Tulpa - Perdizioni mortali'. Se i suoi precedenti lavori sono animati dai toni del thriller e dell'horror, Zampaglione in 'Morrison' porta la musica per la prima volta sul grande schermo che fa da sfondo a due generazioni che si scontrano e si confrontano. Lodo (Lorenzo Zurzolo) ha vent'anni e vive le difficoltà della sua età. Si esibisce con i Mob, una band indie, in un leggendario locale romano: il Morrison. Un giorno, casualmente, la strada di Lodo incrocia quella di Libero Ferri (Giovanni Calcagno), ex rockstar dalla carriera in stallo, che cerca di ritrovare il successo ma finisce per chiudersi sempre di più in se stesso. Tra sogni, fallimenti, amicizia, amori tormentati e curiosi personaggi, il loro incontro diventerà uno stimolo reciproco ad andare avanti, ma a tratti anche un difficile confronto tra generazioni e modi di essere molto diversi. "Io sono stato Lodo dentro il furgone con il gruppo di amici con le 'cannette' e i sogni infranti", ha detto Zampaglione. "Una volta con il gruppo siamo andati a Torino per un concerto ma non lo abbiamo più fatto perché non c'era gente. La voglia di andare avanti e la sana incoscienza di sognare cose un po' strampalate che ho provato sono le stesse del protagonista del film. Anche io - ha continuato - come lui e come Libero Ferri ho provato momenti di grande successo e di buio. Se sei sotto i riflettori, però, i momenti 'no' e i momenti 'sì' vengono amplificati, ma sono cose che appartengono a tutti". Il regista ha poi concluso: "Qui si ride, si piange, si riflette. E poi ci sono momenti che ti mettono di fronte alla durezza della vita. 'Morrison' fa riferimento all'immaginario delle mie canzoni. Più che un'esperienza cinematografica, la considero come un'altra canzone dei Tiromancino".



La saga
'Mission Impossible'
con Tom Cruise
compie 25 anni

'Friends' dal 27 maggio su HBO, rilasciato il trailer della reunion tra ricordi e curiosità

di Lucrezia Leombruni

'Mission Impossible' compie venticinque anni. Era il 22 maggio del 1996 quando Brian De Palma ha portato sul grande schermo il primo capitolo di una delle saghe più adrenaliniche e di successo della storia del cinema. Da allora sono usciti altri cinque capitoli. Dopo De Palma, dietro la macchina da presa, si sono alternati John Woo (Mission: Impossible II), J.J. Abrams (Mission: Impossible III), Brad Bird (Mission: Impossible - Protocollo fantasma) e Christopher McQuarrie (Mission: Impossible - Rogue Nation e Mission: Impossible - Fallout). Ispirato all'omonima serie televisiva ideata da Bruce Geller nel 1966, il franchise ha come protagonista Ethan Hunt, interpretato da Tom Cruise, membro di una speciale sezione segreta della CIA incaricata di svolgere le missioni ritenute pericolosissime. Attesi in sala 'Mission Impossible 7', previsto per il 2022, e 'Mission Impossible 8' per il 2023. Prima di vederlo impegnato nelle nuove 'missioni impossibili', Cruise arriva sullo schermo quest'anno in 'Top Gun: Maverick', sequel del cult uscito nel 1986, nei panni di Pete 'Maverick' Mitchell.



Cresce ogni giorno di più l'attesa per 'Friends: The Reunion', che debutterà in America il 27 maggio su HBO Max. Non sappiamo ancora quando potremmo vederlo in Italia. In onda dal 1994 al 2004 su NBC, 10 stagioni, 236 stagioni, tante risate e altrettanti momenti memorabili con Rachel, Monica, Phoebe, Joey, Chandler e Ross. Tutto questo è 'Friends', una delle sitcom più celebri di sempre - ormai un cult - creata da David Crane e Marta Kauffman. A 17 anni dall'ultimo episodio, i protagonisti - Jennifer Aniston, Courteney Cox, Lisa Kudrow, Matt LeBlanc, Matthew Perry, e David Schwimmer, che figureranno anche come produttori esecutivi - si preparano per il debutto dell'episodio speciale 'The One Where They Get Back Together', che sarà diviso in tre parti: la prima vedrà il cast tornare sul set, ovvero l'appartamento di Monica ricreato nei Warner Bros Studios a Burbank, in California; la seconda vedrà i protagonisti sedersi attorno a un tavolo per leggere alcuni vecchi copioni; e la terza condurrà i 'friends' in uno studio con James Corden, che li intervisterà insieme a tanti ospiti speciali. Tra questi, Lady Gaga, David Beckham, BTS, Justin Bieber e Cindy Crawford.





I Måneskin non stanno 'Zitti e buoni'. Il gruppo a Rotterdam per l'Eurovision

di Giusy Mercadante



Dalle performance improvvisate a via Del Corso a Roma al palco della Ahoy Arena di Rotterdam per l'Eurovision Song Contest. Saranno i Måneskin, partiti proprio dalla Capitale, a rappresentare l'Italia alla kermesse, che quest'anno torna alla dimensione live. Dopo lo stop forzato per lo scoppio della pandemia di Covid e un evento di solidarietà per vittime e personale sanitario, il festival musicale riporta, infatti, la gara in primo piano per una sfida che vedrà 39 nazioni una contro l'altra. L'Italia tenterà la scalata della classifica con 'Zitti e buoni' dei Måneskin, il successo della band tratto dal disco 'Teatro d'ira - Vol. I' e vincitore della 71esima edizione del Festival di Sanremo. La sentiremo, però, con qualche variazione rispetto a quella ascoltata all'Ariston. Come richiede il regolamento, Damiano David, Victoria De Angelis, Ethan Torchio e Thomas Raggi - questi i componenti del gruppo - hanno preparato una versione clean, ovvero eliminando ogni parolaccia dal testo. "Cambiare il testo non è una cosa che ci ha fatto piacere- hanno

spiegato i ragazzi qualche mese fa- ma abbiamo dovuto seguire le regole per evitare la squalifica, abbiamo pensato fosse più importante partecipare che una parolaccia". Occhi puntati sulla performance, quindi, a prescindere dal risultato. "Non pensiamo alla classifica- dicono- il nostro obiettivo è far conoscere la nostra musica al più vasto pubblico possibile". E sull'argomento aggiungono: "Ci sentiamo felici e onorati di poter partecipare all'Eurovision che è una vetrina enorme e un'opportunità straordinaria. Non vediamo l'ora di portare il nostro messaggio di libertà". Certo i bookmakers puntano già sui Måneskin, che - con tutti i dovuti scongiuri del caso - sembrano essere tra i più apprezzati dei partecipanti. E non lo dicono solo gli scommettitori. Su Spotify, tra quelle in gara all'Eurovision, la canzone dei ragazzi è stata, tra marzo e maggio, la più ascoltata in assoluto a livello globale. L'appuntamento con l'Eurovision è per sabato 22 maggio a partire dalle 20.35 su Rai 1. A commentare Malgioglio e Gabriele Corsi.

di Giusy Mercadante

Da Tiziano Ferro
a Mahmood.
I Sottotono svelano
gli ospiti del loro
disco

Vent'anni dopo il loro ultimo lavoro, i Sottotono - Big Fish e Tormento - tornano con un nuovo e anticipato disco, 'Originali'. Uscirà il 4 giugno e i fan di vecchia data già non vedono l'ora. È un progetto speciale quello del duo, che racconta la maturità dei due artisti avendo come filo conduttore la scintilla che all'inizio ha fatto nascere i Sottotono. Tredici le tracce nel disco, che non a caso contiene anche vecchi successi del duo in versione ri-arrangiata e con la partecipazione di alcuni degli esponenti più interessanti della scena contemporanea. Sono tante le collaborazioni e tutte di spicco. Ci sono colleghi e amici le cui carriere hanno incrociato più volte quella di Big Fish e Tormento - come Tiziano Ferro, Guè Pequeno, Marracash, Fabri Fibra, Emis Killa e Jake La Furia - oltre a esponenti della scena urban e pop. Si aggiungono alla lista Mahmood, Elodie, Coez, Stash, Luchè e Coco. A chiudere il disco un'emozionante strofa di Primo Brown, il rapper scomparso all'età di 39 anni nel 2016 dopo una lunga malattia. 'Originali' è disponibile già in pre-order in versione cd e vinile.



M¥SS KETA torna
live e porta sul palco
i Dpcm. La rapper
annuncia tre concerti

Sarà un'estate di live per M¥SS KETA. La rapper torna dal vivo per portare sui palchi di tutta Italia il suo ultimo disco, 'Il cielo non è un limite', progetto che celebrava l'aria durante la chiusura pandemica e metteva in stato d'accusa un mondo piombato in un Medioevo Digitale. L'artista ora annuncia tre date, le prime del suo L e 02 tour, che la vedranno protagonista il 21 giugno alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, il 30 giugno al Nova di Bologna e il 15 agosto al Locus Festival di Locorotondo in provincia di Bari. Cosa aspettarsi? Ovviamente performance scintillanti, come ci ha sempre abituato, ma anche versioni particolari dei suoi brani e un certo riferimento all'attualità. Sui palchi M¥SS sarà accompagnata dai Dpcm, una formazione strumentale capace di avvolgere la voce della Signora fino a farla esplodere delle sue stesse passioni e formata da L I M al basso, Giungla alla chitarra e Danila Guglielmi alla batteria elettronica. Tra vecchi e nuovi successi e qualche sorpresa, Keta porterà tutto l'immaginario che l'ha resa celebre. I biglietti per Roma e Locorotondo sono già disponibili online.



di Sara Dabbag

di Sara Dabbag



“La periferia non è morta, non è un dormitorio, non è triste, grigia e pericolosa”. Questo il messaggio lanciato da IPER - Festival delle periferie che, veicolato dalle fiduciose parole del suo direttore artistico, Giorgio de Finis, per essere ancora più convincente, da domani a domenica, farà del Teatro di Tor Bella Monaca di Roma il quartier generale da cui far partire una riflessione sul fenomeno urbano su scala globale. Si parlerà dei 'marginì', di quelli di Roma, così come quelli di Addis Abeba, Bolzano, Miami, Milano, Pechino e Tel Aviv. I fitti tre giorni della manifestazione multidisciplinare e gratuita, multi-tematica, multi-esperienziale, curata dal Museo delle periferie, totalizzeranno oltre 200 ore di eventi, 90 ore di streaming e coinvolgeranno 400 personalità tra studiosi e artisti. Ci saranno incontri, performance artistiche, video, concerti, lectio magistralis e tavole rotonde. Nell'evento diffuso e phigital, che sfrutta spazi fisici e digitali, prezioso l'apporto dell'immaginario di ogni disciplina: dall'urbanistica all'architettura, dalla geografia all'antropologia, e ancora, sociologia, ecologia, economia, filosofia, politica, arte contemporanea, letteratura, poesia, musica, teatro, danza, fotografia e cinema. Maggiori informazioni su iperfestival.it.



Vicoli, scorci, palazzi storici, monumenti, chiese sconscrute, piscine termali, grotte, caverne, rifugi atomici, piccoli auditorium, aree archeologiche, spazi culturali, gallerie e parchi. Queste le location scelte da 'Suggerestiva - Musica pura per luoghi straordinari' - prodotto da ARTmosfera con la direzione artistica di Scuderie MArteLive - che lunedì 24 maggio inaugura la prima tappa della rassegna tra musica classica ed elettronica, canzone e sperimentazioni sonore. In stre-

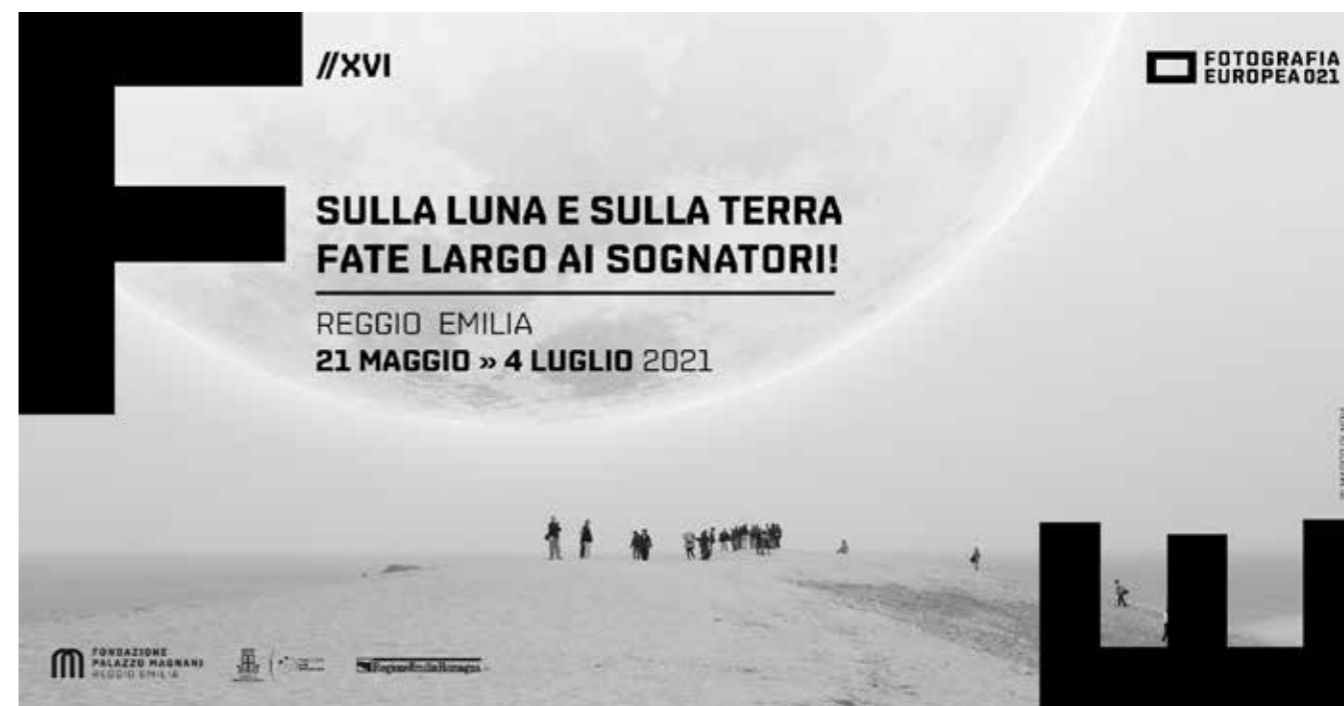
aming dal Parco Archeologico dell'Appia Antica fino a giovedì 27 maggio sul canale MarteChannel.it. Nella cornice di Villa dei Quintili, lunedì alle 18, aprirà la manifestazione Wrongonyou, il cantante reduce da Sanremo e dall'ultimo concerto del Primo maggio. Seguiranno, nella Chiesa di San Nicola a Capo di Bove, le composizioni per pianoforte, sintetizzatori ed ensemble di Fisheye&Corasan, il nuovo progetto di Andrea Pesce e Alessio Corasaniti. Martedì la stessa chiesa ospita l'rnob di

Ainè, mentre più tardi ci sposterà al Mausoleo di Cecilia Metella per l'indie pop di Mòn. Mercoledì sarà invece la volta di Gian Marco Ciampa e Daniele Sciolla. E nell'ultima giornata, giovedì, Max Casacci porterà il suo progetto 'Earthphonia' tra suoni della natura e scenari urbani, per chiudere con le sperimentazioni degli 'Esecutori di metallo', l'ensemble diretta da Enrico Gabrielli e Sebastiano De Gennaro, e la partecipazione speciale della violinista Yoko Morimyo.

Musica pura per luoghi straordinari
Streaming dal 24 al 27 maggio

18

AGENZIA DI STAMPA DIRE



Sulla Luna e sulla Terra / fate largo ai sognatori!'. Sono i versi di Gianni Rodari a ispirare la 16esima edizione del festival 'Fotografia Europea' di Reggio Emilia. Più di venti i progetti espositivi, da domani fino al 4 luglio, in uno dei più grandi festival di fotografia d'Italia promosso e prodotto da Fondazione Palazzo Magnani. Ad accogliere le opere dei grandi maestri e dei giovani esordienti saranno sette sedi storiche - Palazzo Magnani, Chiostrì di San Pietro, Palazzo da Mosto,

Chiostrì di San Domenico, Biblioteca Panizzi, Spazio Gerra, Palazzo dei Musei - e, per la prima volta, anche sette piazze cittadine. L'appuntamento internazionale che coinvolge artisti italiani e stranieri avrà un calendario di eventi online e offline. Gli incontri con gli artisti, le conferenze, il bookfair dedicato agli editori indipendenti, le letture portfolio e i workshop, si terranno nel weekend del 18, 19 e 20 giugno. Nelle stesse giornate sarà anche possibile ascoltare le lectio magistralis degli architetti

Mario Cucinella e Stefano Boeri e incontrare artisti come Joan Fontcuberta, Alex Majoli, Antoine D'Agata, Sophie Whettnall, Vittorio Mortarotti e Anush Hanzehiam, David Jimenez, Noemie Goudal, Francesco Jodice e molti altri. Il CIRCUITO OFF anche quest'anno presenta progetti di fotografi professionisti accanto ai giovani, tutti in vetrina o in open air. Nella Notte OFF di sabato 12 giugno il centro storico si popolerà di eventi diffusi. Per aggiornamenti e info visitare il sito fotografiaeuropea.it.

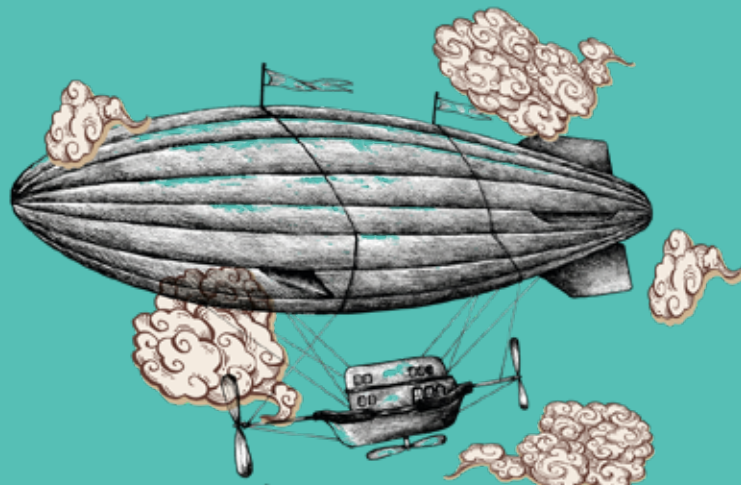


Il "Poeta della fotografia radicale", come lo scrittore statunitense Terry Southern ha definito Miron Zownir, inaugura la sua retrospettiva 'Zeitwirdknapp / Non c'è più tempo - Retrospektive 1977-2019' al Centro Internazionale di Fotografia di Palermo, diretto da Letizia Battaglia. "Zownir - scrive Gaetano La Rosa, curatore della mostra - è dotato di un fortissimo talento per il teatro. E il suo teatro si è infiltrato, fin dall'inizio, nella sua ricerca fotografica. Attori del suo teatro essendo gli uomini, le donne, i transessuali, i portatori di handicap,

i disabili, i malati, gli eroinomani, i drop out, gli inermi poveri cristi, che lui ha incontrato durante le sue esplorazioni urbane e suburbane, riuscendo quasi sempre a coglierli in quel momento in cui essi, come in un atto sacrale di dono, erano disposti a offrire il loro essere corpo, in un gesto di estrema efficacia e di verità, che potremmo ragionevolmente definire atto performativo". Oltre 70 le fotografie di medio e grande formato in mostra fino al 31 luglio. Immagini scattate in quarant'anni di viaggi, da Berlino Ovest a Londra e New York.

19

AGENZIA DI STAMPA DIRE



af
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.100

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00196 - amministrazione@comsrl.eu